



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

Rassegna Stampa

Venerdì 04 Dicembre 2015

ADN0887 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

BANCHE: UILCA, DOPO 'DL SALVATAGGIO' ORA DIANO SEGNALI TRASPARENZA =

Masi, il governo ha dimostrato di non essere all'altezza dei propri compiti

Roma, 4 dic. (Adnkronos/Labitalia) - La Uilca "si sta battendo, attraverso incontri con parlamentari, per cercare di trovare soluzioni per venire incontro ai tanti clienti delle banche che hanno perso tutti i loro risparmi". Si legge in una nota del sindacato dei lavoratori del credito della Uil.

"L'avevamo detto e scritto -afferma il segretario generale della Uilca, Massimo Masi- in tempi non sospetti, si poteva uscire da questa crisi coinvolgendo maggiormente tutti gli attori: Abi, sindacati, associazioni consumatori, associazioni industriali, come nel caso del vecchio Banco di Napoli. Invece il governo ha preferito fare da solo dimostrando, ancora una volta, faciloneria e di non essere all'altezza dei propri compiti. Ancora una volta, si è dimostrato che l'Italia nel contesto europeo non conta nulla. Le altre nazioni salvano le proprie banche e i risparmiatori, mentre da noi si devono trovare alchimie economiche che portano a questi disastri".

"Abbiamo chiesto - continua Masi - di essere ricevuti dalla commissione Finanza della Camera per portare il nostro contributo alla risoluzione dei problemi delle 4 banche salvate e per azioni in favore dei risparmiatori. Attendiamo un cenno. Per quanto riguarda il ruolo delle lavoratrici e dei lavoratori di queste 4 banche, ancora una volta esprimo piena solidarietà, in quanto in questi istituti sono già stati fatti sacrifici occupazionali e reddituali a fronte di errori manageriali gravissimi. Errori che chiediamo siano perseguiti a termini di legge, non escludendo una nostra presenza come parte lesa".

"Critichiamo fortemente, ancora una volta, l'atteggiamento delle banche, di tutte le banche - incalza il leader della Uilca - che continuano nelle spregiudicate pressioni commerciali atte alla vendita di prodotti finanziari allo sportello a una clientela che, spesso, non ha una preparazione finanziaria adeguata. Dalla prossima settimana - annuncia - cominceremo a pubblicare le mail che i lavoratori ricevono dai loro 'capi' per la vendita dei prodotti e le pressioni che i lavoratori bancari quotidianamente subiscono. Nel contempo, invito i lavoratori a prestare molta attenzione e fare una gestione molto oculata del portafoglio clienti, attenendosi scrupolosamente alle normative vigenti".

Masi chiede "che le banche diano un fortissimo segnale di trasparenza, eticità e moralità, colpendo i responsabili dei disastri finanziari, creando dei 'veri' codici etici".

"In riferimento alle interviste rilasciate dal presidente delle 4 banche salvate, Roberto Nicastro, di cui stimo e apprezzo la professionalità e competenza manageriale, invito anch'io le Banche Popolari italiane a dare priorità al salvataggio delle 4 banche che oggi, attraverso la creazione della bad bank, sono risanate e appetibili, piuttosto che affannarsi in ricerca di partner con cui fondersi, creando ulteriori problemi occupazionali e mancate sinergie economiche locali. Il salvataggio delle 4 banche sarebbe un forte segnale di solidarietà del sistema e di trasparenza fortemente voluto dalla collettività italiana", conclude Masi.

(Map/Adnkronos)

04-DIC-15 16:09



ADN1187 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

**BANCHE: SINDACATI, TOP MANAGER SIANO PIU' RESPONSABILI IN DICHIARAZIONI =
I leader di Fabi, First, Fisac, Sinfub, **Uilca** e Unità sin., pensiamo di adire a vie legali**

Roma, 4 dic. (Adnkronos/Labitalia) - I segretari generali dei sindacati del credito Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Sinfub, **Uilca** e Unità sindacale sono "profondamente indignati e offesi" dalle dichiarazioni rilasciate "in un'intervista di SKY TG 24 Economia, andata in onda il 3 dicembre 2015 e visibile sui nostri siti, da Gianluca Garbi, amministratore delegato di Banca Sistema". Lo scrivono i sindacati in una nota congiunta in cui precisano che Garbi "ha dichiarato che i 6.081 dipendenti di Banca Etruria, Banca Marche, CariFerrara e CariChieti dovevano essere licenziati".

I segretari generali "stanno valutando di adire alle vie legali querelandolo e rispondono che le lavoratrici e i lavoratori hanno sempre svolto il proprio dovere con la massima responsabilità. La situazione di crisi che si è venuta a creare non è certamente imputabile a loro, poiché hanno sempre operato al meglio, nel rispetto delle direttive ricevute", si legge nella nota.

"Purtroppo il top management dimostra, ancora una volta, -dicono i leader dei sindacati del credito- scarsa eticità e di essere concentrato esclusivamente al proprio profitto, scaricando le proprie responsabilità unicamente sui dipendenti, che ad oggi sono gli unici ad aver pagato in termini di occupazione e reddito. I segretari generali invitano tutto il top management ad essere maggiormente ed eticamente responsabili e a pesare attentamente le proprie dichiarazioni".

(Map/Adnkronos)

04-DIC-15 18:28



Napoli: Il Decreto Salva Banche: Errori e Omissioni

Campania 4 mins ago



(AGENPARL)- Napoli 04 dic 2015 - Dopo la emissione del decreto "salva banche" a caldo, la Uilca ha dato un giudizio positivo per il salvataggio delle 4 banche da un sicuro fallimento, lamentando però la criticità dello stesso nei confronti degli azionisti e obbligazionisti subordinati.

In questi giorni la Uilca si sta battendo, attraverso incontri con parlamentari, per cercare di trovare soluzioni per venire incontro ai tanti clienti delle banche che hanno perso tutti i loro risparmi. Il segretario generale della Uilca, Massimo Masi, afferma: «L'avevamo detto e scritto in tempi non sospetti, si poteva uscire da questa crisi coinvolgendo maggiormente tutti gli attori: ABI, Sindacati, Associazioni consumatori, Associazioni industriali, ecc. come nel caso del vecchio Banco di Napoli. Invece il Governo ha preferito fare da solo dimostrando, ancora una volta, faciloneria e di non essere all'altezza dei propri compiti. Ancora una volta si è dimostrato che l'Italia nel contesto europeo non conta nulla. Le altre nazioni salvano le proprie banche e i risparmiatori, mentre da noi si devono trovare alchimie economiche che portano a questi disastri».

«Abbiamo chiesto di continuare Masi di essere ricevuti dalla Commissione Finanza della Camera per portare il nostro contributo alla risoluzione dei problemi delle 4 banche salvate e per azioni in favore dei risparmiatori. Attendiamo un cenno».

«Per quanto riguarda il ruolo delle lavoratrici e dei lavoratori di queste 4 banche» sottolinea Masi -, ancora una volta esprimo piena solidarietà, in quanto in questi istituti sono già stati fatti sacrifici occupazionali e reddituali a fronte di errori manageriali gravissimi. Errori che chiediamo siano perseguiti a termini di legge, non escludendo una nostra presenza come parte lesa».

«Critichiamo fortemente, ancora una volta, l'atteggiamento delle Banche, di tutte le banche» incalza il leader della Uilca -, che continuano nelle spregiudicate pressioni commerciali atte alla vendita di prodotti finanziari allo sportello ad una

clientela che, spesso, non ha una preparazione finanziaria adeguata

“Dalla prossima settimana io annuncio Masi io cominceremo a pubblicare le mail che i lavoratori ricevono dai loro capi per la vendita dei prodotti e le pressioni che i lavoratori bancari quotidianamente subiscono. Nel contempo io aggiunge Masi io invito i lavoratori a prestare molta attenzione e fare una gestione molto oculata del portafoglio clienti, attenendosi scrupolosamente alle normative vigenti

Nel corso del suo intervento del 25 novembre in ABI e del 2 dicembre nel Forum ABI sulla responsabilità sociale, Masi ha richiesto che le banche diano un fortissimo segnale di trasparenza, eticità e moralità, colpendo i responsabili dei disastri finanziari, creando dei veri e propri codici etici.

Masi conclude: “In riferimento alle interviste rilasciate dal Presidente delle 4 banche salvate, Roberto Nicastro, di cui stimo e apprezzo la professionalità e competenza manageriale, invito anch’io le Banche Popolari italiane a dare priorità al salvataggio delle 4 banche che oggi, attraverso la creazione della bad bank, sono risanate e appetibili, piuttosto che affannarsi in ricerca di partner con cui fondersi, creando ulteriori problemi occupazionali e mancate sinergie economiche locali. Il salvataggio delle 4 banche sarebbe un forte segnale di solidarietà del sistema e di trasparenza fortemente voluto dalla collettività italiana”